

Nanomedicina in Lombardia Una scommessa vincente

Firmato un protocollo per la creazione di un super-centro

MILANO - La creazione di un Centro di Nanomedicina in Lombardia è l'obiettivo del protocollo firmato ieri dal presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, affiancato dal sottosegretario alla Presidenza con delega all'Alta formazione, Ricerca e Innovazione, Adriano De Maio, con alcuni importanti partner del mondo imprenditoriale, accademico, e della ricerca. Hanno sottoscritto il documento Aldo Romano, presidente e amministratore delegato STMicroelectronics, Angiolino Stella, rettore Università di Pavia, Umberto Veronesi, Scuola Europea di Medicina Molecolare, Carlo Tognoli, presi-

dente Fondazione IRCCS "Ospedale Maggiore Policlinico Mangiagalli e Regina Elena". Partner dell'iniziativa sono anche Università degli Studi di Milano, Politecnico di Milano, Fondazione IEO, Fondazione IFOM e Genextra. Con la sigla del Protocollo si avvia una collaborazione per attivare, insieme ai promotori del documento, anche altri soggetti pubblici e privati in grado di definire la creazione del Centro di Nanomedicina. Il documento impegna i partner a mettere a disposizione le specifiche conoscenze acquisite in questo ambito per creare un contesto multidisciplinare con l'obiettivo di realizzare soluzioni innovative in di-

versi settori. «E' un'alleanza di sistema - ha detto il presidente Formigoni - che consente lo sviluppo di potenzialità in grado di proiettare la Lombardia come capitale della conoscenza e della salute, ponendoci all'avanguardia nella ricerca in campo biomedico e biotecnologico». «Questa intesa - ha aggiunto il presidente - si inserisce peraltro in un sistema sanitario regionale fortemente orientato alla ricerca e all'innovazione. Si tratta di un progetto ambizioso, con il quale intendiamo far convergere tutte le potenzialità presenti sul nostro territorio su una linea di ricerca promettente per il sostegno alla salute e al be-

nessere dei cittadini, attraverso una sempre maggiore attenzione alla prevenzione e alla diagnosi precoce». La sottoscrizione del Protocollo consente la possibilità di partecipare, con progetti condivisi, al VII Programma Quadro della Comunità Europea che mette a disposizione oltre 50 miliardi di euro. Potranno quindi essere sviluppate soluzioni avanzate per la diagnostica precoce e lo screening di massa per patologie quali il cancro e quelle cardiovascolari, basate su analisi proteomiche, genomiche e metabolomiche e per il rilascio controllato spaziale e temporale di terapie personalizzate. I partner si impegnano anche ad

individuare una soluzione temporanea di accesso alle nanotecnologie dei biomateriali a semiconduttore che consenta un immediato sostegno alla realizzazione di prototipi per i primi progetti concordati, con la conseguente attrazione nel tempo di ricercatori di alto livello nelle scienze e nelle discipline ritenute indispensabili per realizzare una nanomedicina personalizzata. Con questo scopo si procederà a realizzare nel tempo una struttura di "facility" centralizzata, di nanotecnologia dei biomateriali a semiconduttore, integrata nel tessuto collaborativo dei centri di ricerca pubblici e privati dell'area lombarda.

